

COMUNICATO

(2 ottobre 2017)

EVASORI E CATTIVI PAGATORI

Entrambi incidono su PIL, debito pubblico e investimenti

1. IVA: L'Italia prima come evasione

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione europea, l'Italia è il paese membro con maggiore evasione IVA: secondo i dati stimati, nel 2015 la differenza tra gettito prevedibile e quello incassato, è stata di ben 35 miliardi di euro. Seguono Romania, Slovacchia, e Grecia.

Nel 2015, l'Europa, ha perso comparativamente 152 miliardi di euro per evasione Iva, di cui la maggior parte nei quattro paesi indicati. Comunque l'evasione nel nostro paese è scesa da 41 miliardi (2011) a 38 miliardi (2014) e a 35 miliardi (2015) grazie alle misure antifrode varate dal Governo: "split payment" e "reverse charge". Poiché le norme sull'IVA risalgono al 1993, Pierre Moscovici proporrà una revisione normativa soprattutto sulle vendite internazionali.

2. Pagamenti dei Ministeri (in ordine "virtuoso")

I MINISTERI	Performance del governo (ex MEF e MISE):	
	Ha pagato	Deve ancora (dati in milioni)
● Pres. del Consiglio	89%	31
● Istruzione e univ.	57%	63,5
● Difesa	59%	1,38 miliardi
● Beni culturali	61%	211
● Giustizia	71%	661
● Politiche agricole	76%	47
● Trasporti	81%	209
● Ambiente	88%	30
● Esteri	91%	10
● Salute	91%	14
● Interno	92%	530
● Lavoro	93%	14

Le amministrazioni sono 13.450 (una accorpa 8 mila scuole) e l'anno scorso sono stati fatturati dai fornitori 158,9 miliardi di euro (pari al 9,45%) del PIL e a settembre 2017 erano stati saldati 115,4 miliardi di euro:

- Ritardo sui pagamenti: - 2,58% sul PIL (base annua)
- Evasione IVA: - 2,34% sul PIL (base annua)

Il Segretario generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio